

COMUNE DI
MASSINO VISCONTI
Provincia di Novara

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 20	
ORIGINALE	
WW/Delibere/D.C.AA.DOC	

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Variante al PRGC per adeguamento al P.A.I. integrazioni e rettifiche alla DCC n. 09 del 28.04.2004 in relazione alla richiesta integrazioni della Regione Piemonte del 15.11.2004

L'anno duemilacinque addì uno del mese di luglio alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

- 1) **AIROLDI Antonio** Sindaco
- 2) **GEMELLI Angelo**
- 3) **INCARBONA Alberto**
- 4) **RAGAZZONI Mauro**
- 5) **ROSSI Mario**
- 6) **ZAVERI Stefano**
- 7) **PIEMONTESI Tiziano**
- 8) **FRANZONI Franca Saettone**
- 9) **FORNARA Maria Luisa**
- 10) **BUZZI Angela**
- 11) **RUGGERONE Giuseppe**
- 12) **MIRANI Giancarlo**
- 13) **RAGAZZONI Paolo**

Pres.ti	Ass.ti
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
Totall	11 02

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Amendola Luigi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Airolidi Antonio - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 02 dell'ordine del giorno.

Variante al PRGC per adeguamento al P.A.I. - integrazioni e rettifiche alla DCC n. 09 del 28.04.2004 in relazione alla richiesta integrazioni della Regione Piemonte del 15.11.2004.

Parere Tecnico: ai sensi dell'art. 49 della legge 267/2000 si esprime parere favorevole.

**Il Responsabile del Servizio
(Arch. Allegra Valerio)**

Premesso:

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13.11.2003 venne adottato il progetto preliminare di variante di Piano Regolatore di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 28.04.2004 è stata adottata in via definitiva il progetto di variante di Piano Regolatore Generale Comunale di adeguamento al P.A.I.;
- Che con medesima Deliberazione del Consiglio Comunale n. 09/2004 si è provveduto all'esame ed alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- Che detta deliberazione n. 09/2004, con gli elaborati tecnici, è stata inoltrata alla Regione Piemonte in data 020.07.2004 per l'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale
- Che la Regione Piemonte con propria nota in data 15.11.2004 prot. 18066/19.9 Ver, pervenuta al protocollo di questo comune in data 18.11.2004 con prot. 5232, ha richiesto che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 09/2004 venga integrata/rettificata con l'esatta corrispondenza del titolo delle tavole e dei fascicoli progettuali tra il dispositivo della deliberazione e quello del corrispondente elaborato, nonché dovrà contenere anche l'elenco degli elaborati adottati con DCC n. 25 del 13.11.2003 ancorché non modificati a seguito delle osservazioni e/o a seguito all'esito dei tavoli interdisciplinari per le condivisioni del dissesto;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25/2003 e 09/2004

Vista la Legge Regionale n. 20/98 relativamente alla compatibilità ambientale;

Vista la dichiarazione a firma dei professionisti incaricati e del Responsabile del Procedimento

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Sindaco illustra le motivazioni elencate nella proposta di deliberazione e aggiunge: "Vi è da rimarcare che non è ancora pervenuto, nonostante i numerosi solleciti, il verbale dell'ultimo tavolo di concertazione tenutosi a Novara nella primavera del 2004, che è elemento determinante per tutto l'iter della variante PAI.

Concordemente con i funzionari regionali, si è atteso fino ad ora detto verbale prima di inoltrare il tutto alla Regione, ma il protrarsi dei tempi ci ha indotto a procedere ugualmente anche in assenza di detto verbale, sostituendolo con una asseverazione a firma del Responsabile del Procedimento.

In sostanza, le motivazioni che hanno indotto a ritardare la deliberazione di Consiglio sono le seguenti:

- attesa del verbale dell'ultimo tavolo di concertazione tenutosi a Novara nella primavera del 2004 (non ancora pervenuto)
- contenzioso con la Regione in merito alla definizione di variante "sostanziale" o "non sostanziale"
- definizione con l'assessorato regionale dei contenuti e della necessità della relazione urbanistica

Nel frattempo si è provveduto ad informare la Regione Piemonte (anche se ne era già perfettamente a conoscenza) che non si sarebbero rispettati i tempi previsti nella nota regionale del 15/11/2004."

A questo punto il Sindaco chiede all'Arch. Valerio Allegra di illustrare nel dettaglio i contenuti della proposta di deliberazione, facendo presenti i colloqui e incontri con i funzionari regionali.

A conclusione della relazione dell'Arch. Valerio Allegra Interviene il Consigliere Angelo Gemelli, il quale mette in rilievo la complessità del sistema e afferma: "Si parla di autonomia dei Comuni e poi si perde tempo per virgole e punti: Bene ha fatto il Sindaco a mettere in rilievo tutti i passaggi"

Interviene il Consigliere Angela Buzzi, la quale dichiara il voto favorevole, trovando però negativo per la popolazione che una richiesta effettuata dalla Regione Piemonte in novembre, con risposta a sessanta giorni, venga portata in Consiglio Comunale il 1° luglio dell'anno successivo, pur riconoscendo la fiscalità dei tecnici regionali di cui però ne ha sempre riscontrato la professionalità. Essendo la variante PAI un argomento prettamente tecnico, non accetta la successiva affermazione del Sindaco, per il quale il ritardo e l'esito finale sulla verifica della variante (sostanziale o non sostanziale) potevano essere dipesi anche dalla situazione politica (esito delle elezioni regionali)

Il Sindaco ribadisce che probabilmente il periodo in cui sono stati tenuti i rapporti con la Regione era di poco precedente quello elettorale regionale, per cui i funzionari non erano disponibili a concessioni, ma si limitavano ad applicare le disposizioni loro pervenute

Afferma poi che i cittadini hanno sì perso dei mesi, ma questi mesi di ritardo non sono imputabili all'attuale Amministrazione anche perché tutti gli atti precedenti erano stati predisposti dall'Amministrazione Buzzi quindi sottolinea nuovamente la non responsabilità per tutti i vizi di forma e di sostanza riscontrati dalla Regione

Infine aggiunge che nella precedente variante al PRG l'Amministrazione comunale aveva riadattato il PRG in data 26.10.2001 a seguito delle osservazioni della Regione in data 21.04.1999

Acquisiti il parere del Responsabile dell'Ufficio Tecnico sulla presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli 11 contrari 0 astenuti 0, resi in forma palese dai n. 11 (undici) consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- Di dare atto che la variante al Piano Regolatore Generale Comunale di adeguamento al P.A.I. è da definirsi "non sostanziale" ai fini dell'applicazione dei disposti dell'art. 20 della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale;
- Di dare atto che gli elaborati tecnici della variante al Piano Regolatore Generale Comunale di adeguamento al P.A.I. sono i seguenti:
 - Tav. 1 Carta geologico-strutturale (Scala 1:5000)
 - Tav. 2 Carta geomorfologia dei dissesti, della dinamica torrentizia e del reticolato idrografico minore (Scala 1:5000)
 - Tav. 3 Carta geoidrologica (Scala 1:5000)
 - Tav. 4 Sezioni ideologiche di correlazione
 - Tav. 5 Carta dell'acclività (Scala 1:5000)

- Tav. 6 Carta del censimento delle opere idrauliche, dei bacini idrografici, dei corsi d'acqua demaniali e dei dissesti d'archivio; (Scala 1:5000)
- Tav. 7 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (Scala 1:5000)
- Tav. 8 Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Scala 1:5000)
- Tav. 9 Carta di sintesi della idoneità urbanistica alla scala di Piano (Scala 1:2000)
- Tav. 9/1 Carta di sintesi della idoneità urbanistica alla scala di Piano (Scala 1:2500)
- Analisi di dettaglio dell'area compresa fra il Rio Piangerà ed il Motto Gallina
- Norme di attuazione: Titolo III°, Capo I°, art. 24: "divisione del territorio sotto il profilo geotecnica ed idrogeologico"
- Relazione geologica
- Schede di censimento frane e dissesti sui corsi d'acqua
- schede censimento opere idrauliche (SICOD)
- relazione illustrativa
- Di dare mandato al Responsabile del Servizio per gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Antonio Airola



Il Segretario Comunale

Luigi Amendola

- 1 AGO 2005

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data
per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

- 1 AGO 2005

h



Il Messo Comunale
IL MESSO COMUNALE
(Storia Alessandra)

N. 619 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione del Messo comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
- 1 AGO 2005 a tutto il quindicesimo giorno successivo, ai sensi dell'art 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- 1 AGO 2005

h

Il Segretario Comunale
Luigi Amendola

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
 - ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000)
 - ☐ Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 D.Lgs. n. 267/2000)

Il Segretario Comunale
Luigi Amendola